

scorgere nel sembiante una certa allegria, ch'è contrasegno non dubio dell'amore ch'egli con la sua innata bontà, e generosità si è saputo guadagnare, unito a quello, che tutta la Nazione ha in ogni congiuntura fatta spiccare per la Religione, Sua Altezza Eminentissima mal grado lo strapazzo del viaggio ha voluto assistere a tutta la Messa cantata sotto il suo Trono, dove le fù dato il bacio del Vangelo, l'Incenso, e la Pace con le medesime Cerimonie, e riti usati nella Maggior Chiesa Conventuale, e proporzionatamente il medmo. fù praticato con li Vendi. Gran Croci, Luogotenenti de Pilieri, ed Ufficiali Maggiori di Palazzo.

Finita la Fonzione si ritirò con tutto il Corteggio a Palazzo, dove poco doppo si presentò Monsignor Inquisitore senza quelle etichette nel riceverlo solite praticarsegli quando vò all'Udienze in Città, il quale assieme con i Gran Croci le tennero compagnia insinche fù servito il Pranzo per Sua Altezza Eminentissima, e ventitre Gran Croci, compresi Monsignor Inquisitore, ed alcuni Luogotenenti de Pilieri. Nel mentre si imbandiva la Tavola dell'Altezza Sua Eminentissima, e doppo furono lautamente servite numerose Tavole per tutt'i Cavalieri, che ivi si trovavano, che oltrepassavano il numero di 150; Sua Altezza Eminentissima, non avendo voluto ritirarsi doppo pranso per riposare, si trattenne a vedere giocare il riversino insino all'ora della Corsa, alla quale si portò a piedi con il medesimo numeroso Corteggio di Cavalieri, di Monsignor Inquisitore, e dei Vendi: Gran Croci, li quali non avendo conservato rango di preminenza, o anzianità andavano in gruppo, facendo circolo, e ala a Sua Altezza Eminentissima, il che faceva un colpo d'occhio de' più vistosi. Giunto alla Loggia occupò la sedia di velluto inalzata sù alcuni gradini, e strati, ed a dritta, e sinistra vi erano le sedie uguali per i Consiglieri, dove sederono per preminenza, occupando Monsignor Inquisitore la prima; Monsignor Priore la seconda, e così gl'altri.

Finita la Corsa si avanzò il Ricevitore di Sua Eminenza, e gettò somma considerabile di moneta d'argento al numeroso Popolo, e l'Altezza Sua con le proprie mani gettò altra più considerabile somma di moneta d'oro, ed in mezzo alla gioia, ed acclamazione di tutti rimontò in Carrozza, e fece ritorno alla Città Valletta con il seguito di tutto il numeroso concorso, che ivi era accorso, potendo con il sentimento universale asserirsi non aver mai veduta Malta una festa più magnifica, più brillante, e più pomposa di questa.

L'indomani furono dal Capitolo deputati quattro Canonici, cioè due primarie Dignità, e due de'primi anziani per ringraziare Sua Altezza Eminentissima della sua assistenza alla Festa, come seguì."

* * *

Tanto è quanto mi piace poter ricordare della festa popolare *Imnaria* ai tempi gloriosi dell'Inclito Sovrano Ordine.

H.P.S.

ARCHIVUM MELITENSE

Papers.

Comunicazioni.

	Pag.
The Water Supply of the Maltese Islands— Hon. Prof. THEM. ZAMMIT, C.M.G., M.D., D.Lit. (Oxon)	1
Minutes of the General Meetings } Verbale delle Adunanze Generali }	49
A Witch's Broom of the Prickly-pear— Prof. J. BORG, M.A., M.D.	59
I Restauri della volta pretiana di San Giovanni Cav. VINC. BONELLO	61
Relazione dei Commissarij deputati per relatare sugli abbellimenti della Volta della Maggior Conventual Chiesa di San Giovanni— Cav. HAN. P. SCICLUNA, P.L.	70
Recent Local Seismic Disturbances— Prof. THOM. AGIUS, M.A., M.D. F. R. Met. Soc.	73
Minutes of the General Meetings } Verbale delle Adunanze Generali }	81
Alcuni nostri Amuleti—Cav. Uff. ALF. STILON, B.A., M.D.	95
Primo Contributo alla conoscenza dei Zoocecidii delle Isole Maltesi— Conte Senatore A. CARUANA GATTO, B.A., LL.D.	105
Gli Uccelli di Malta: Elenco sinottico. Opera postuma del Cav. Nicola Ardoino con una memoria biogra- fica da G. DESPOTT, M.B.E.	129
"L'Imnaria" ed il Gran Maestro di Malta ossia Relazione della Festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo il 29 Giugno, 1757—Cav. HAN. P. SCICLUNA, P.L.	161